Anno XI N. 237 — Udine, Mercoledì 17 ottobre 1888. — Abbonamento Postale

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . . » 11
id. trimestre . . .
id. mese . . . » 2
Estero: anno . . . L. 28
id. semestre . . . » 17
id. trimestre . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 60. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 40. — In quarta pagina cent. [illegible]

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine.

SCUOLE ELEMENTARI

Crediamo non privo d'interesse il dare qualche brano delle relazioni e dei programmi per le scuole elementari, compilati dall'onorevole Aristide Gabelli per incarico del ministro della pubblica istruzione.

Il capitolo I in cui *il* relatore svolge alcune istruzioni generali, comincia così:

« Il maestro deve tener presente, che la scuola ha da servire a tre fini, e dar vigore al corpo, penetrazione all'intelligenza, rettitudine all'animo, e governarsi in ogni cosa per modo, in quanto è fattibile, da conseguirli. »

Continua poi raccomandando di aver riguardo alla salute degli alunni; e suggerisce a tal uopo di lasciare, di *mezz'* ora in *mezz'* ora, o di tre in tre quarti, alcuni minuti di riposo; che l'aula sia sana ed areggiata, i fanciulli puliti; e di trar partito dalla ginnastica e dal canto corale, che finora non furono, secondo il relatore, tenuti in quel conto che meritano.

Per quanto riguarda l'istruzione intellettuale, avverte che l'insegnamento deve aver di mira non tanto un certo numero di cognizioni quanto le abitudini che il pensiero acquista dal modo in cui vengono somministrate; poichè le cognizioni spesso vengono presto dimenticate mentre il modo di pensare dura tutta la vita. Raccomanda pertanto ai maestri di schivare le idee generali, che sono « sintesi premature estranee al pensiero *dell'* alunno e imposte a forza », e di avvezzare gli alunni ad osservare le cose in mezzo alle quali vivono, traendo da ciò argomento a sempre nuovi insegnamenti.

Noi abbiamo fin qui riassunto fedelmente il pensiero dell'onor. Gabelli, usando per quanto era possibile le sue stesse parole: ora, trattandosi della parte propriamente educativa, e del còmpito che il maestro deve disimpegnare, riferiamo testualmente le parole del relatore. *Egli dice*:

« Venendo alla formazione dell'animo, sarebbe da *avvertire* per prima cosa, che in questa dovrebbe essere riposto principalmente l'ufficio della scuola, se non fosse che da un lato, date le poche ore che l'alunno passa fra le sue mura, essa di frequente non basta contro la dannosa influenza di molte famiglie, e dall'altro che l'intelligenza stessa meglio è istruita e più vi conduce. La mente più è illuminata più comprende l'utilità del vivere onesto e del retto operare.

« Il potere educativo della scuola è proporzionato alle disposizioni d'animo, e al contegno del maestro. Egli farà ottimamente scegliendo un libro di lettura in cui non manchino i racconti morali, commentandoli e facendoli ripetere agli alunni. Ma questo esercizio non produrrà grandi effetti s'egli non avrà dentro di sè i sentimenti che vuole ispirare agli altri. Se loderà la bontà e si mostrerà maligno, se raccomanderà la mansuetudine e sarà stizzoso, o la gentilezza diportandosi sgarbatamente, o la puntualità, mancando o giungendo tardi alla scuola, è certissimo che nessun effetto produrranno i suoi discorsi, per le ragioni appunto del metodo obbiettivo, perchè i fatti penetrano nella memoria molto più a fondo delle parole.

« *Quando* invece il maestro sia veramente esatto nell'adempimento de' suoi doveri, giusto, tranquillo, benevolo, sincero, e leale, può essere sicuro che queste disposizioni del suo animo traspariranno perfino suo malgrado da tutto quello ch'egli dirà e farà innanzi ai suoi alunni, e servirà, per quanto è fattibile, a *formarli* a sua somiglianza. »

La *relazione* ministeriale accenna poi brevemente all'insegnamento dei doveri dell'uomo e del cittadino, materia che secondo il relatore dev'essere contenuta entro i limiti *adatti* alla intelligenza dei fanciulli. Poi *continua*: « *Non* trattasi tanto di *conoscere* i doveri quanto di assuefarsi ad adempierli. In altri termini più che il conoscere importa il fare..... La scuola, come dev'essere un esercizio dell'intelligenza così anche della volontà. In questo veramente consiste l'educazione; porchè, se si manca al dovere, è rarissimo che vi si manchi per non aver saputo che esistesse. *Quali sieno* i *doveri* s'impara da tutta la vita che ci attornia, quello che la vita non ci dà, è la forza di soddisfarvi. Ora è appunto questa forza che bisogna far acquistare al fanciullo, esigendo senza mollezze e senza transazioni l'adempimento esatto dei doveri relativi alla sua età ed alla sua condizione. Quando egli abbia acquistato questa preziosa abitudine nella cerchia ristretta dei doveri della sua età e della sua condizione, la porterà molto probabilmente con sè nelle età e nelle condizioni successive, estendendola quasi senza avvedersene ai doveri più importanti proprii di queste..... Importa moltissimo che i fanciulli non si credano uomini e si avvezzino alla sottomissione ed alla deferenza verso i parenti, verso i *maestri*, verso i maggiori di età.

« *Tutto* ciò venne a dire che la disciplina scolastica è lo strumento più poderoso che stia in mano del maestro, per formare nell'alunno l'abitudine di adempiere a' suoi doveri. Sopra tutto ad una disciplina tradizionale, forte e costante che va dalla reggia al tugurio, si devono gli invidiati miracoli di altre nazioni.....

« Il maestro dovrà mostrare in ogni occasione il più gran disprezzo della simulazione, dell'ipocrisia, della menzogna ed una stima grandissima della sincerità e della lealtà, lodando sommamente tutti gli atti che rilevano queste virtù, e non omettendo di far intendere quanto sia inutile, oltrechè degradante, la furberia, e come l'inganno ricada sempre presto o *tardi* in testa dell'*ingannatore*.....

« Dare ad ognuno il suo, rispettare i diritti del prossimo, astenersi da soperchiere, da malignità, da invidie e, nei limiti della propria possibilità, cercare di essere utili e giovare, ecco i sentimenti che il maestro deve studiarsi d'ispirare a' suoi alunni. Tutto ciò senza esaltamenti fantastici, e sopra tutto senza *mai rappresentare*, ciò che purtroppo accade spesso, l'adempimento del dovere come un atto di generosità, di virtù... »

Questa parte della relazione finisce raccomandando al maestro di « cogliere tutte le occasioni per intendere nei suoi alunni i sentimenti che più conferiscono al benessere civile, l'amore dell'ordine, della concordia, della tranquillità laboriosa e della socialità umana, » e dovrà *far capire* « *senza vanti improvvidi e senza insulti* rettoricumi » quanto il nostro paese abbia contribuito alla civiltà del mondo, e come sia necessario « un forte sentimento del dovere così verso la famiglia e i propri simili, come verso la patria e lo Stato ».

Come si vede è affatto bandita qui ogni idea religiosa.

Nella parte seconda, in una nota si legge:

« *L'insegnamento religioso* sarà impartito secondo gli art. 2 e 4 del reg. soltanto non se ne dà programma, per rispetto alla libertà di coscienza, e perchè lo Stato è incompetente in questa materia ».

Ora domandiamo noi quale idea si potranno formare i giovinetti di un insegnamento relegato all'ultimo gradino e come tollerato, e *impartito* poi in che modo!

Lo Stato poi si dichiara incompetente; e sia pure; ma forsechè lo Stato è competente in grammatica? è competente in geografia? è competente in alcuna delle

---

44 APPENDICE

Il figlio della vittima

Marta schiacciata da quanto di mano in mano udiva, continuava a restare in silenzio; lacrime infuocate le rigavano le guancie divenute bianche come i petali del giglio.

Patrizio ammirava il coraggio eroico del padre, che, senza perdere della sua dignità, avvilirsi, svelava a sua figlia il terribile passato della sua vita.

Ramsay dopo tratto uno straziante sospiro ed asciugatasi la fronte che stillava gelido sudore, *riprese*:

— Io mi sentivo perduto, Marta mia! io fremevo al pensare di dover confessare il mio delitto per ottenerne l'assoluzione... ma Dio ebbe finalmente pietà dei miei venticinque anni di angoscie; egli m'inviò questo amico...

E Ramsay attirò a sè Patrizio e se lo strinse al seno; indi continuò:

— ..... questo amico che mi salvò due volte la vita del *corpo* e *che mi riconciliò* col cielo; è a lui, Marta, ch'io confessai il mio peccato... è lui che versò il balsamo refrigerante sulle mie piaghe sanguinanti.....

E guardate i disegni della Provvidenza! questo sacerdote che conoscete sotto il nome del padre Cipriano è il signor marchese Patrizio d'Esnandes, e la vittima che cadeva sotto il mio ferro assassino era il signor marchese Guglielmo d'Esnandes... suo padre!

— Dio mio! Dio mio! esclamò Marta inorridita, coprendosi il volto colle mani.

Ramsay *continuò*:

— Finita la mia confessione egli.... ebbe occasione di salvarmi la vita.... come la salvò rischiando la sua per balze, per dirupi, tra le fiere e tra i masnadieri per trovare il contravveleno.... egli piuttosto che tradirmi consentì a tutto, anche al matrimonio di suo cugino Giorgio con voi, figlia di un assassino. Comprendete ora la mia opposizione al vostro matrimonio.... Ma *io l'ho* autorizzato a parlare.... ed egli.... mi ha perdonato di nuovo ed ha taciuto ancora.... Inginocchiamoci, Marta, ai piedi di questo eroe della carità..... egli è un angelo perduto sulla terra.

Marta cadde ai piedi di Patrizio che singhiozzava.

Ramsay si era prostrato un po' più all'indietro di sua figlia.

Il missionario li rialzò ambedue, balbettando qualche parola sconnessa.

Quando Marta fu alquanto calmata disse a suo padre:

— E il mio fidanzato conosce questa istoria?

— Sì, rispose Patrizio; vostro padre ha voluto che egli ne fosse informato.

— Dunque non è più un segreto!.... ma sia fatta la volontà di Dio.

— Marta, io mi sono umiliato innanzi a voi! riprese Ramsay *inchinandosi* a sua figlia.... era la più terribile espiazione ch'io potessi offrire al cielo.... io l'ho compiuta e il cielo solo può sapere quello che mi è costata.... ora io aspetto il vostro perdono.

— *Il mio perdono!* esclamò Marta gettandosi nelle braccia di suo padre; io pregherò per voi e..., per le vostre vittime.

Patrizio si avvicinò a quel gruppo pietoso e disse:

— Grazie; ed io vi benedico ambedue!

. . . .

L'indomani un battello a vapore solcava il mare in direzione dell'Europa e segnava una nube vorticosa ed ondeggiante di fumo biancastro che si andava di mano in mano disperdendo alla corrente dei venti.

Alcuni *coolies* chinesi che erano venuti alla riva per lo scarico di alcuni legni trovarono sulla sabbia il cadavere di un Parsis vestito con una clamide di porpora e con indosso inestimabili valori di perle e diamanti.

Un cordone bramínico a nove fili gli stringeva il collo.

Ramsamy avea vendicato sua moglie sgozzata dal sacrificatore di Bowanie.

Il cadavere di Algèe Mirza fu gettato ai pescicani.

Ma prima le sue spoglie aveano arricchito dodici figli del Celeste Impero.

EPILOGO

Acquabella è un grosso villaggio, di cui l'unica pretensione fu sempre di volersi far passare per una città.

Questo borgo tuttavia chiama tutte le cose con un nome di lusso.

Egli è nientemeno che la culla della casa di Savoia ed ha una storia.

Questo borgo fu preso da Francesco I, da Lesdiguières, dal maresciallo di Créquy ed infine dagli spagnuoli.

Questi sono i titoli della sua celebrità.

La stretta valle d'Acquabella è cinta da alte *montagne* e limitata alle due estremità da colline poco elevate.

La più bassa incoronata in altri tempi dal forte castello detto dei *Carbonai* è ora chiamata il *Pian delle Capre*.

L'altra collina all'estremità opposta è dominata dal bel paesello di Montgilbert di cui sono celebri la chiesa e il campanille.

In autunno la valle che sembra un ciclopico Coliseo offre un incantevole colpo d'occhio; *foreste* di abeti coprono le cime delle montagne sovrastanti; i fianchi ora a dirupi, ora a sbalzi, ora a macchie, ora a cespugli offrono grande varietà di vedute; le diverse sfumature del verde si confondono col giallo grigiastro delle foglie secche che man mano ritornano alla terra per scricchiolare un momento sotto il passo del viandante e così finire per risorgere sotto altra forma con nuova vitalità e vigore.

Ma l'autunno era trascorso e l'inverno era succeduto; triste e monotono come tutti gli inverni delle valli.

La tepida primavera cominciava a far sciogliere le nevi che *alimentavano* così innumerevoli corsi d'acqua che scendevano limpidissimi e gorgogliando tra i crepacci del monte, tra le balze e la rupi, andando in molti a raccogliersi in un bacino donde usciva un *fiumicello che portava le sue* acque in tributo a qualche maggior fratello.

In una bella mattinata d'aprile, due viaggiatori giunti ad Acquabella poche ore prima sul treno, salivano la strada della collina sul *sommo* della quale è situato il villaggio di Montgilbert.

(Continua).

varie materie che sono parte dell'insegnamento?

Evidentemente no; la competenza dello Stato si limita all'orgamento generale dell'istruzione pubblica, e nella parte scientifica è, per servirci di una espressione del Bonghi, un asino.

Dunque come per ogni altra materia lo Stato la affida a chi ha titoli per insegnarla, così per l'insegnamento religioso dovrebbe affidarlo a chi ha titoli per ciò; cioè al Parroco locale o a un suo delegato.

Nè si venga a parlarci di libertà di coscienza, potendovi essere nelle scuole giovinetti di diversa confessione religiosa; perchè la quasi totalità degli scolari appartengono alla religione cattolica che è quella dello Stato; ed è un assurdo tirannico che per rispetto ad una impercettibile minoranza si danneggi l'immensa maggioranza; inoltre ci sono modi e facilissimi per far sì che siano rispettate le credenze di tutti.

Senza un insegnamento religioso dato seriamente nelle scuole in modo che gli scolari vedano che ha almeno tanta importanza quanto ogni altro, non si spori di avere quella scuola educatrice che è nelle aspirazioni dell'on. Gabelli.

Pur troppo il fatto il comprova con quotidiana e triste esperienza.

(Dal *Cittadino* di Genova).

Un buon ricordo

Torna a proposito ora più che mai ricordare ciò che di Roma scrisse Massimo d'Azeglio:

« Bisogna confessare che Roma, egli lasciò scritto, la città eterna, per quanto a questo titolo la ragione sorrida, sembra fatalmente meritare il suo nome... Le dinastie succedono alle rivoluzioni, le rivoluzioni alle dinastie. Nelle antiche reggie europee oggi un principe di antico sangue, domani un oscuro tribuno. Ma l'antica dinastia di San Pietro, sono or ora due mila anni, è sempre in Roma e domina la cristianità e dalle tenebre delle catacombe o dagli splendori del Vaticano... Che vuole il mondo da secoli, ora gittandosi furioso su Roma per isbranarla, ora cadendo ai suoi piedi, sbigottito del suo ardimento ed offerendole il suo sangue ed i suoi tesori? Chi può spiegare questo fatto unico nella storia? Io non certamente e mi contento di ripetere che Roma merita veramente il *nome di* CITTÀ ETERNA. Roma, ci si creda o non ci si creda, esercitò sin qui ed esercita ancora un fascino sui cuori e sulle immaginazioni di tutta la terra. Se cade Firenze, Napoli, Milano, il mondo appena si volge, poi riprende la sua vita: se cade Roma, l'umanità se ne turba. »

LA SPIEGAZIONE DI BISMARCK

Ecco alcune parole della ufficiosissima *Kölnische Zeitung*, parole che il telegrafo, pure occupandosi di questo articolo, si è guardato bene dal riferire, le quali sono una chiara spiegazione del movente del viaggio imperiale.

« Non si può, nè si deve negare, che la Germania riconosca l'attuale situazione del reame d'Italia, adunque anche il possesso di Roma; ma i patrioti italiani trattano le cose con vista ben corta, ove sostengano che il viaggio dell'imperatore tedesco voglia significare la conferma d'Italia nel possesso della sua capitale.

« Solo un completo disconoscimento dei principii direttivi della politica tedesca può dar luogo a tali concetti o attribuire all'imperatore di Germania facoltà che non gli competono e cui egli non agogna. La visita dell'imperatore Guglielmo in Roma vale come quella di Vienna, una visita all'alleato di Germania; è la riconferma ed il sigillo della fratellanza dei due popoli; mentre in pari tempo coglie l'imperatore l'occasione di presentare al Pontefice Leone XIII il tributo di stima, al quale appunto l'attuale Capo della cristianità cattolica ha ampio e ricco diritto. »

La vita intima dell'Imperatore

La *Lombardia* di Milano ha questi particolari sulla vita intima dell'imperatore a Roma:

Ogni mattina re Umberto — anche per conto della regina — manda un ufficiale d'ordinanza alla porta dell'appartamento dell'imperatore di Germania per chiedere le notizie della sua salute.

L'ufficiale è introdotto dal dottor von Lucanus, consigliere intimo del Gabinetto dell'imperatore.

Nello stesso tempo due ufficiali del seguito dell'imperatore partono dal suo appartamento per recarsi agli appartamenti reali, dove uno si dirige all'aiutante di campo del re, e l'altro a madama Antoinette, camerista della regina, per chieder notizie della loro salute.

L'imperatore ha alla sua porta due corazzieri in tenuta di Corte — cioè con gambali alti, calzoni bianchi, elmo con criniera, giubba con alamari, senza corazza, e moschetto colla baionetta.

Nella prima sala sono di servizio due suoi aiutanti di campo ed il colonnello Aprosio, assegnatogli dal re.

Nella seconda sala sono pronti agli ordini due camerieri tedeschi in *redingote* nera a grandi petti rovesciati, calzoni bianchi, cordoni rosso-neri sul petto e sul braccio e cravatta bianca.

Nella camera dell'imperatore hanno accesso libero solo il ministro e segretario di Stato Herbert Bismarck, il Gran maresciallo della Corte von Liebenau e il generale medico e medico personale dell'imperatore, professore Leuthold.

Tutte le mattine, all'arrivo della posta e dei telegrammi, l'imperatore e Bismarck fanno lo spoglio della corrispondenza, eppoi lavorano insieme qualche ora. Il servizio *speciale è fatto telegraficamente.*

Guglielmo detta rapidamente alcune lettere le quali vengono raccolte dallo stenografo, indi, tradotte, passano a Bismarck il quale le presenta all'imperatore che le corregge per farle ricopiare, oppure le firma.

Due volte al giorno avvengono comunicazioni *telegrafiche tra Guglielmo, l'imperatrice* e Bismarck.

Il conte Gianuotti, gran cerimoniere reale, e il generale Pasi, primo aiutante di campo del re, hanno ugualmente libero accesso presso l'imperatore il quale lo fece espressamente sapere, ma non ne approfittano.

L'imperatore quando è in casa fuma continuamente delle sigarette delle quali se ne sono portate delle casse a Roma.

Queste sigarette sono fabbricate ad Amburgo. L'involucro è giallo. Sono eccellenti. Così almeno dicono coloro che le hanno fumate.

L'imperatore ne offre a tutti coloro che vengono a trovarlo.

Egli fuma continuamente; perfino scrivendo, nonchè mangiando, tra le varie portate.

Naturalmente non fa questo ai pranzi di etichetta.

Prende spessissimo del the; beve poca birra e meno ancora vino.

Legge poco. Ha ancora abitudini e gusti giovanili.

ITALIA

Genova — *Avvelenamento coi funghi.* — Il *Cittadino* scrive:

« Quando si dice badate ai funghi, state attenti di non rimanere avvelenati, pare si esageri. Qualcuno dirà: Già questi giornalisti ne hanno delle misericordie. Eppure i fatti, pur troppo ci danno sovente ragione. Vedete, non più tardi di venerdì sera, a Savona, il dott. cav. Andrea Aonzo veniva in tutta fretta chiamato presso la famiglia del signor Lazzaro Zino, composta di 7 persone, tutte con sintomi di avvelenamento per aver mangiato a cena dei funghi.

« Vennero apprestate loro immediatamente le cure dell'arte, ed ora tutti gli ammalati trovansi fuori di pericolo. »

Milano — *Sull'andata di Guglielmo a Roma.* — La radicale *Lombardia* pubblica un dispaccio da Roma, in cui, fra le altre cose, è detto:

« Destò molta e spiacevole impressione l'articolo della *Kölnische Zeitung* nel quale alcuni giornalisti tedeschi mi dissero *di aver riconosciuto lo stile del principe di Bismarck* di cui la *Kölnische* è l'organo..

« L'articolo suaccennato sconsiglia gl'italiani di farsi illusioni che la visita di Guglielmo significhi conferma del possesso di Roma.

L'articolo è commentatissimo. »

ESTERO

Africa — *La futura carestia in Egitto.* — Apprendiamo da un dispaccio dal Cairo al *Times* come l'estensione fra quella città ed Assouan, che non sarà coltivabile l'anno prossimo, causa la mancata piena del Nilo, sarà di 260,000 acri; ciò diminuirà la tassa sui terreni di sette milioni e mezzo di franchi. Quanto alla perdita pel paese, nel 1877, una piena meno bassa di quella dell'anno presente, cagionò un danno di circa trenta milioni di franchi, *senza contar la perdita di vite.* Quest'anno non si avrà altrettanta iattura, essendo stato migliorato il sistema di amministrazione; pure la situazione finanziaria sarà assai difficile. *La* raccolta del cotone apparisce migliore, ma le piante soffrono per la guazza.

Francia — *Libri gialli.* — Nel consiglio dei ministri l'on. Goblet, ministro degli affari esteri, ha annunciato ai suoi colleghi che farà distribuire due Libri gialli alla ripresa dei lavori parlamentari.

Il primo di essi è relativo agli ultimi negoziati concernenti il trattato di commercio coll'Italia.

Il secondo contiene tutti i documenti che si riferiscono alla conferenza internazionale sugli zuccheri.

— *Un miliardo per la guerra.* — Il ministro della guerra ha finalmente fatto conoscere la somma che vuole pel materiale e per le fortificazioni; più d'un *miliardo!*

Freycinet sottopose il progetto a Ribot, relatore del bilancio straordinario della guerra; e Ribot lo comunicò alla commissione nella giornata di ieri.

Cose di Casa e Varietà

Consiglio provinciale di Udine

Il r. Prefetto della provincia di Udine veduta la deliberazione 15 ottobre corr. della deputazione provinciale n. 4769; veduti gli articoli 161 e 167 del r. decreto 2 dicembre 1886 n. 3352;

Decreta

Il consiglio provinciale di Udine è convocato in sessione straordinaria pel giorno di Lunedì 29 ottobre 1888, alle ore 10 e mezza antimeridiane nella grande sala del palazzo degli uffici provinciali, per discutere e deliberare intorno agli affari qui sotto indicati.

Affari da trattarsi

In seduta privata

1. Domanda del sig. Franceschinis Pietro direttore degli uffici d'ordine per essere collocato nello stato di permanente riposo.

2. Sulla nomina del sig. Presani Giuseppe a vice segretario dell'ospitale di Udine coll'incombenza del servizio per i mentecatti dell'ospitale e delle succursali, od eventuale approvazione della sua nomina di tesoriere dell'ospitale stesso.

In seduta pubblica.

3. Nomina di due membri del consiglio di statistica.

4. Proposta relativa al catasto accelerato, giusta la legge 1 marzo 1886, e piano finanziario relativo.

5. Riforma dello statuto per gli esposti.

6. Conto consuntivo 1887 dell'amministrazione provinciale.

7. Resoconto morale della deputazione provinciale per l'anno 1887-1888.

8. Bilancio preventivo 1889 dell'amministrazione provinciale.

9. Provvista di fondi per pagare le ultime rate alle imprese costruttrici del ponte Cellina.

10. Prelevamento di l. 5960,68 dal residuo mutuo a disposizione della provincia a saldo contributo provinciale per la ferrovia Portogruaro a Casarsa.

11. Parere sulla determinazione dei confini per la frazione di Timau ed il rimanente comune di Paluzza.

12. Comunicazione di deliberazione d'urgenza, colla quale la deputazione provinciale negò al comune di Villa Santina di concorrere nella spesa per le opere di difesa contro il torrente Degano.

13. Comunicazione di deliberazione di urgenza, colla quale la deputazione provinciale accordò al municipio di Udine la facoltà di attraversare la strada Pontebbana con una tubulatura di ferro per introdurre l'acqua potabile di Chiavris.

14. Comunicazione di deliberazione d'urgenza, colla quale fu espresso parere favorevole per la concessione del sussidio governativo pel ponte sul Cormor fra Tricesimo e Collorado di Montalbano.

15. Comunicazione di deliberazione d'urgenza, colla quale fu accolta la domanda di Boschetti Giuseppe per attraversare la strada Pontebbana con una condotta d'acqua.

Onorificenza

Leggemmo con piacere che il sig. Giuseppe Manzini fu premiato con menzione d'onore all'esposizione di Londra, per i suoi oggetti didattici presentati; fra cui conosciamo il *Vademecum* per i docenti Le nostre congratulazioni all'infaticabile signor Manzini.

Ringraziamento *

Nella circostanza del sofferto incendio scoppiato nella mia casa, con l'animo commosso dai sentimenti della più alta riconoscenza sento il dovere di porgere i miei più sentiti ringraziamenti per la pronta concorrenza, premura, prestazione che si prese tutto il paese di Palazzolo al primo tocco della campana, ed in specialità si distinsero i signori Rev. Don Giovanni Mauro cappellano, Dusso Luigi segretario municipale, Fantini Gio. Batta fu Angelo, i fratelli Giuseppe e Vittorio Bertoli, i fratelli Luigi e Pietro Fabro, e Buratti Bonaventura, che molto (dico) si prestarono per l'estinzione dell'elemento che minacciava estendersi e distruggere.

Devo pure ringraziare di cuore il signor Antonio Fabris di Udine Agente Principale e Procuratore della rinomata e spettabile Compagnia d'assicurazione della Paterna che pronto all'avviso speditogli si trovava sopraluogo, con puntualità stimava liquidava, ed integralmente pochi giorni dopo pagava con piena mia soddisfazione; ciò serva d'esempio d'appoggiarsi a buone, accreditate e vecchie Compagnie d'assicurazioni.

Bertoli Benedetto.

Incendio

Il giorno 15 a Lusevera scoppiò un incendio nella casa di proprietà Mizza Giuseppe. Alimentato dal vento si comunicò nella casa finitima e di altro proprietario. Il suono delle campane raccolse circa un 300 persone e, coll'acqua che era portata, si potè presto domarlo.

Il danno è circa di 3000 lire, i fondi non erano assicurati.

Dall'Osservatorio Meteorologico di Sauris.

Sauris, 13 Ottobre 1888.

La principale raccolta in Sauris. — Dopo diversi giorni di pioggia, abbassatasi la temperatura fino a —0.9 centigr. il giorno 8 corrente fioccava la neve come in pieno inverno. Qui ne cadde per 137 mill. ed arrecò molto danno a quelle biade, che, non furono ancora tagliate e da una parte del guaime che non si giunse a raccorre. In *Festons* e *Rioda* a circa 1800 metri sul livello del mare si misurarono da 50 a 65 centim. di neve, in Monte Pura 30-35 cent. a Sauris di Sopra 20-22 centim. Le valanghe cadute nei giorni seguenti asportarono solo sui prati di Sauris di Sotto 27 mede di fieno: il danno è molto grave in sè stesso, perchè molto fieno va perso; ed è più grave stante la scarsezza dei foraggi. Non minor danno arrecò la neve in Forni di Sopra e di Sotto al sorgo ancora immaturo ed estese la sua infausta mano anche alla campagna d'Ampezzo e giù fin nei pressi di Socchieve. Ier l'altro si ebbe gelo, oggi solo brina.

Approssimandosi la stagione invernale, vien da sè ad occuparsi della neve, che speriamo non voglia essere così abbondante come l'anno decorso. Se qualcuno qua e là nell'alto Friuli volesse prendersi la briga di misurarla, mi farebbe un piacere a comu-

nicarmi i dati almeno mese per mese. Si goda franchigia postale.

Oggi 14 nevicò prima di mezzodì, millimetri 1.5.

Il Direttore dell'Oss. Meteor.

Avviso di concorso

Scuola pratica di agricoltura per la provincia di Udine nell'istituto Stefano Sabbatini in Pozzuolo del Friuli.

Da oggi a tutto il 31 corrente è aperto il concorso per 5 posti *gratuiti* e 5 *paganti* ed eventualmente per altri 2 posti paganti e 1 gratuito nel convitto di questa scuola.

Art. I. — Condizioni essenziali per l'ammissione, tanto degli allievi gratuiti, che dei paganti, sono:

1. Domicilio almeno da cinque anni nella provincia di Udine;
2. Età non minore di 14 e non maggiore di 16;
3. Sana costituzione fisica;
4. Istruzione pari a quella della seconda classe elementare;
5. Buona condotta morale del giovane aspirante e della famiglia, a cui appartiene.
6. L'aspirante allievo produrrà, colla relativa domanda scritta di proprio pugno, i documenti qui indicati, cioè:

a) Fede di nascita;

b) Certificato medico di subita vaccinazione o vaiuolo, e di sana costituzione fisica accompagnata da assoluta resistenza ai lavori campestri;

c) Attestato degli studi percorsi;

d) Attestato del sindaco comprovante la buona condotta morale dell'aspirante e l'onestà della famiglia, cui appartiene;

e) La presentazione dei detti documenti sarà fatta dal concorrente in persona alla direzione della scuola in Pozzuolo del Friuli;

f) Per gli allievi paganti dovrà inoltre prodursi garanzia del pagamento della retta per l'intero triennio.

Art. II. — Ad allievi gratuiti potranno aspirare tutti i giovani che, avendo i requisiti specificati nel precedente articolo, dimostrassero inoltre di appartenere a famiglia povera e contadina. — Anche pei posti paganti, attesa l'indole e l'ordinamento dell'istituto, a parità delle altre condizioni, vengono preferiti i figli di castaldi e di contadini.

Art. III. L'ammissione definitiva ad allievo della scuola verrà dal consiglio dichiarata dopo tre mesi di prova, e dietro l'esito di un esame sulle cognizioni e sulle attitudini dell'aspirante.

Art. IV. — Non sarà fatta distinzione veruna nel trattamento interno degli allievi sia gratuiti, sia paganti; ed il vestito sarà contadinesco ed eguale per tutti, secondo il modello approvato dal consiglio d'amministrazione.

Art. V. — Le famiglie dei paganti dovranno corrispondere la retta annua di lire 180 in tante rate bimestrali antecipate.

Art. VI. — La scuola provvede, tanto pei posti gratuiti che pei paganti, a tutte le spese necessarie pel vestito, calzatura, biancheria; fornisce il letto colle relative coperte e lenzuola; somministra i libri ed oggetti scolastici e di cancelleria. I danni recati per incuria sono a carico delle famiglie.

L'alunno usa e conserva quanto riceve, ed alla sua partenza dall'istituto ogni cosa rimane proprietà dell'amministrazione.

E' obbligo dei giovani ammessi, di uniformarsi a tutte le prescrizioni indicate nei regolamenti dell'istituto, che potranno esser trasmessi a richiesta, e di attendere con diligenza ai lavori campestri ed agli studi.

Essi dovranno recarsi in convitto nel tempo che sarà loro indicato dalla direzione della scuola. Giunti in convitto subiranno una speciale visita medica, in seguito al risultato sfavorevole della quale potranno essere rimandati in famiglia.

Dato a Udine, dalla sede del consiglio amministrativo, li 13 ottobre 1888.

IL PRESIDENTE
✠ GIO. MARIA ARCIVESCOVO

Il direttore
LUIGI Prof. PETRI

Importazione in Tirolo

La Luogotenenza di Innsbruck pubblica la seguente notificazione:

Essendo, giusta i bollettini sanitari, estinta l'afta epizootica e zoppina nelle limitrofe provincie venete ed essendo detto morbo prossimo all'estinzione nella provincia di Brescia, viene con ciò revocato il divieto d'importazione dall'Italia nel Tirolo degli animali ad unghia *fessa destinati al commercio.*

Ciocchè si notifica coll'osservazione che tuttora restano in vigore le disposizioni portate dalla notificazione del 21 marzo 1888 n. 4902, relativamente al controllo veterinario al confine degli animali ad unghia fessa provenienti dall'Italia e Germania.

Le spine ventose

dette così dagli antichi medici e volgarmente note sotto questa denominazione, costituiscono croniche infiammazioni articolari che compromettono la vita o lasciano impedimento nel moto per le gravi conseguenze della carie e delle suppurazioni interne o esterne delle articolazioni. La causa che le produsse e le mantiene, risiede nella discrasia del sangue, che abbisogna di una buona cura depurativa e costante, oltre le operazioni chirurgiche. Anzi queste non ottengono l'intento senza la contemporanea somministrazione de' rimedi correttivi. Concorsero gli speculatori di guadagno, nell'annunciare strepitosamente or questo, ora quel *farmaco sotto varia forma*; *privi* di ogni valore e spesso capaci di peggiorare lo stato degli infermi per le miscele di sostanze nocive all'organismo. Il solo che da oltre 20 anni abbia raggiunto lo scopo evidente della guarigione è lo sciroppo di Pariglina, unito ad altri succhi vegetabili, scoperti dal Chimico Dott. Giovanni Mazzolini che sotto la sua direzione si prepara nel suo grandioso *laboratorio chimico* in Roma.

Unico deposito in Udine alla farmacia Comessati.

Diario Sacro

Giovedì 18 ottobre — s. Luca ev.

ULTIME NOTIZIE

ROMA, 16 Ottobre.

Sono tutte false le versioni dei giornali intorno al colloquio fra l'imperatore e il conte di Bismarck. Nessuno ne sa nulla.

***

Tutti i sovrani, meno la regina, sono partiti stamane alle otto e un quarto per Napoli. Dal Quirinale alla stazione erano disposti due cordoni militari. Era presente poca folla che applaudì.

***

L'*Osservatore Romano* dichiara essere falso che il custode e i padri di Terrasanta abbiano domandato e ottenuto il protettorato italiano per le loro scuole.

***

Ieri fu sequestrata l'*Emancipazione* perchè parlava degli arresti politici, nei quali è compreso il suo direttore. Una perquisizione fu operata negli uffici del giornale.

Debole la Borsa, colla Rendita in ribasso. Fatto notevole, che contrasta troppo col trionfo politico della venuta di Guglielmo a Roma.

NAPOLI, 16

I sovrani furono continuamente, entusiasticamente applauditi lungo il percorso nell'andata e nel ritorno. Anche Crispi e Bismarck furono acclamati.

Alle ore 6 è incominciata l'illuminazione della città.

La piazza del Plebiscito e la piazza del municipio sono vaghissime. La circolazione è difficilissima causa l'immensa folla a piedi e in carrozza.

Alle ore 8 1/2 la mandolinata napoletana avanti la reggia viene eseguita da duecento professori e il grande concerto delle undici musiche militari nella piazza del Plebiscito diretto dal maestro Ascolese.

I concerti suonano pure nelle altre piazze.

Alle ore 8 e mezza serata di gala a S. Carlo.

I giornali rilevano la grandiosità del l'accoglienza. Circa duecentomila persone affollansi in via Toledo ed in piazza del Plebiscito, mentre continua il concerto undici bande militari. I sovrani alle ore 9,25 si presentarono al balconi e vi restarono a lungo salutati da continui e fragorosi applausi.

Il codice penale al Senato.

I fogli liberali annunziano che la commissione del Senato per il codice penale ha terminato a Firenze i suoi lavori. Entro il mese verranno stampate le relazioni che saranno affidate ai senatori Pessina, Canonico, Costa e Puccioni.

Il codice penale si inscriverà all'ordine del giorno alla riapertura del Senato.

La revisione in Francia.

Lo scrutinio sul rinvio del progetto di revisione della Costituzione all'apposita Commissione esistente — rinvio chiesto dal Governo — diede questo preciso risultato: voti favorevoli alla proposta governativa 299; contrari 167. Naturalmente i primi voti appartengono tutti a repubblicani; dei contrari, 151 sono di destra, dieci appartengono al Centro, e sei sono di boulangisti.

Fascio italiano.

A Cremona è stato assolto il parroco di Cava Ticozzi che dalla prefettura era stato denunziato per processione abusiva fatta contro il divieto della prefettura stessa. La sentenza fu fatta in favore del parroco e severa per l'autorità prefettizia di Cremona. Figurasi il furore dei framassoni e il naso del prefetto! — Alla Spezia stamattina in molti canti della città furono scritti i seguenti motti: «Viva la Francia! Viva la Repubblica! Abbasso la triplice alleanza! Viva l'unione dei popoli! abbasso i re». — Un treno della ferrovia ridotta Napoli-Baiano deragliò presso Napoli. Vi sono otto feriti, dei quali uno gravemente.

Fascio estero.

Da Londra 16: Il *Times* ha da Zanzibar: L'equipaggio d'una barca che recava bandiera francese oppose resistenza armata agli agenti della compagnia tedesca dell'Est africana che volevano visitarla al suo arrivo a Doressalaam e controllare le carte. Un distaccamento degli equipaggi della *Moeve* andò a bordo e vi avrebbe scoperto un certo numero d'indigeni che si sospetta essere schiavi. I tedeschi misero il sequestro sulla barca. Il console tedesco partì onde procedere ad una inchiesta. — Da Zanzibar 16: Risulta dall'inchiesta sui cadaveri dei tre disertori tedeschi che le mutilazioni sarebbero dovute ad una pratica di feticismo, non d'antropofagia. — Da Parigi 16: Al consiglio dei ministri Viette annunciò che il raccolto dei vini si avvicinerà ai 40 milioni di ettolitri. — Da Londra 15: Cinquemila operai minatori a Westbrouwich decisero di mettersi in sciopero domani.

TELEGRAMMI

Parigi 16 — La Camera discusse il progetto sui fallimenti e ne approvò i due primi articoli tendenti ad accordare la liquidazione giudiziaria ai *debitori* che la chiederanno entro dieci giorni dalla cessazione dei pagamenti. La seduta è tolta.

Parigi 16 — Goblet presenterà quanto prima alla Camera un progetto per il regime doganale in Tunisia.

Bruxelles 16 — La banca Nazionale rialzò lo sconto al 4 per cento.

Osservazioni Meteorologiche.
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

16 ottob. 1888	o. 9 ant	o. 3 p.	o. 9 p
Barometro ridotto a 10. alto metri 116.10 ... vello del mare millim.	749.8	742.3	745.5
Umidità relativa	38	34	40
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento { direzione ...	—	—	—
Vento { velocità chil. ..	0	0	0
Termom. centigrado ..	11.2	12.1	13.0

Temperatura mass. 15.7 — » min. 6.0 || Temperatura minima all'aperto — 3.3

NOTIZIE DI BORSA
17 ottobre 1888

Rend. it. 5 0/0 god. 1 genn. 1889	da L. 98.20	a L. 98.30
id. id. 1 luglio 1888	da L. 96.03	a L. 96.13
Rend. austr. in carta	da F. 81.45	a F. 81.60
id. in argento	da F. 82.20	a F. 82.45
Fior. eff.	da L. 209.—	a L. 209.50
Bancanote austr.	da L. 209.—	a L. 209.50

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Venezia	ant. 1.43 M.	5.10	10.19 D.	—
	pom. 12.50	5.11	8.30 »	—
Cormons	ant. 2.50	7.54	11 M.	—
	pom. 3.50	6.35	—	—
Pontebba	ant. 5.50	7.44 D.	10.30	—
	pom. 4.20	6.30 D.	..	—
Cividale	ant. 8.31	10.20	—	—
	pom. 1.30	6.40	—	8.45
S. Giorgio di Nogaro	ant. 6.—	—	—	—
	pom. 3.48	—	—	—

Arrivi a Udine dalle linee di

Venezia	ant. 2.30 M.	7.36 D.	9.58	—
	pom. 3.36	6.19 »	8.05	—
Cormons	ant. 1.11	10.—	—	—
	pom. 12.30	4.27	8.08	—
Pontebba	ant. 9.10	10.09	—	—
	pom. 1.30	7.35	8.20 D.	—
Cividale	ant. 5 40	9.50	—	—
	pom. 12.38	3.20	8.14	—
S. Giorgio di Nogaro	ant. 8.21	—	—	—
	pom. 6.09	—	—	—

ANTONIO VITTORI *gerente responsabile*

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del GIORNALE.

STAGIONE ESTIVA

soli centesimi 15 al litro.

WEIN-PULVER

Col WEIN-PULVER, o Champagne artificiale, chiunque può ottenere un eccellente VINO bianco moscato-igienico digestivo ed economico (il litro non costando che cent. 15), e spumante come il Champagne. Stante le sue incontestabili proprietà igieniche, molte famiglie lo adottarono per il loro consumo giornaliero. Questa polvere serve anche per correggere e migliorare il vino d'uva ordinario.

Raccomandato da celebrità mediche a coloro che non possono sopportare l'uso di bevande troppo alcooliche.

Dose per 50 litri L. 1,70, per 100 L 3.

Deposito esclusivo per Udine e Provincia all'ufficio Annunzi del «Cittadino Italiano.»

Coll'aumento di centesimi 50 si spedisce franco in tutto il regno.

Vino bianco-moscato-igienico-digestivo

soli centesimi 15 al litro.

PAOLO GASPARDIS

MERCATOVECCHIO — UDINE

Avverte che il suo *negozio*, OLTRE AL COMPLETO ASSORTIMENTO NEGLI ARTICOLI NERI PER VESTITI DI PRETI, avrà anche tutto l'occorrente per corredo di Chiesa, cioè PIANETE, PIVIALI, TONICELLE, BALDACCHINI, OMBRELLI per VIATICO, VELI, STOLE, MANIPOLI ecc. nonchè GALLONI, FRANGIE — DAMASCHI in SETA, LANA, COTONE e quant'altro ritiensi per Chiesa.

AMERICA

RED — STAR — LINE

Vapori reali Belgi frà

ANVERSA

NUOVA YORK

e Filadelfia

Direttamente senza trasbordo. — Batelli di prima classe, eccellente nutrimento e prezzi moderati.

Per informazioni rivolgersi **Josef Strasser** in **Innsbruk** oppure **Rinaldo Colla** in **Milano.**

Alto là, Passeggier...!

Alto! Si rende noto agli animali bipedi
Che s'occupan di **Sport**, di corse o **velocipedi**,
che da oltre **sei anni** si pubblica in Torino
un periodico **monstre**, un giornale... divino,
che tratta di **sport** nella parte primaria
senza lasciar *negletta* la **parte letteraria**
con **splendidi disegni** in **cromolitografia**,
che mai ne furon visti eguali in fede mia.
Chi vuol sapere il nome di questo gran giornale
sappia che è «**LA RIVISTA**» (*) e che è **settimanale**
la qual, spettacol nuovo, mai visto e sorprendente,
val dieci lire misere **all'anno** solamente!!
Che più? Per dimostrare che la **réclame** è questa
se ne spedisce **gratis** un numero a richiesta...
Orsù dunque correte, scrivete in **Corso Umberto, quindici**, pian terreno: l'Ufficio è sempre aperto.

(*) La RIVISTA VELOCIPEDISTICA. — Torino. — Le associazioni si ricevono anche presso l'ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, via della Posta, n. 16.

STABILIMENTI

ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTINO

APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE.

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m Trieste, Nizza, Torino e Accad.

Fonte minerale ferruginosa e *gasosa* di fama secolare. Guarigione sicura dei dolori di stomaco malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al **Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI,** dai sigg. Farmacisti e depositi annunciati.

Tip. Patronato Udine

Acqua balsamica dentifrica Sottocasa

per la cura della bocca e la conservazione dei denti.

Tutte le ... di più pericolose pei denti quando la putruosità viscosa che si forma in bocca, particolarmente delle persone che soffrono d'indigestione. Le particelle di cibo che rimangono fra i denti si putrefano intaccando lo smalto, e col tempo comunicano un'odore fetido alla bocca. Contro questi inconvenienti l'acqua balsamica Sottocasa è un rimedio eccellentissimo, ed infallibile anche per liberare i denti dal tarlo incipiente, e per guarire il dolore reumatico dei denti stessi. È antiscorbutica, conserva e fortifica le gengive, rende i denti bianchi e dà all'alito soavità e freschezza.

Flacone L. 1.50 — e 3 —

Unico deposito per UDINE e PROVINCIA presso l'ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

REMONTOIRS

DIOGENE

Orologi da tasca in nichel, smaltati, e incisi, e con dorature di fabbricazione speciale accuratissima a *macchina (interchangeable)* cioè, che si può cambiare qualsiasi pezzo del meccanismo con altro che si può avere indicando il numero del pezzo, come si vedono segnati sul listino-istruzione che va unito ad ogni remontoir.

I Remontoirs Diogene portano la marca di fabbrica impressa sulla macchina. Sono veri Cronometri di poca spesa, da L. 16.50 a L. 22 — e si vendono in eleganti scatole presso l'orologiaio LUIGI GROSSI in *Mercatovecchio 13, Udine.*

ERNIE

Tutte le Ernie, sia inguinali che ombelicali e scrotali, in ambo i sessi, vengono perfettamente guarite colla Cura Antiernaria esterna, preparata dal Professor Sporati — in dodici anni di prove e migliaia di felici risultato — Cura completa L. 10.

Unico deposito per Udine e per prov. presso l'Ufficio del giornale.

Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano

Udine — Via della Posta, 16 — Udine

Si ricevono commissioni per inserzioni di avvisi in qualunque giornale d'Italia e dell'estero.

Deposito di specialità nazionali ed estere

EMULSIONE

DI

SCOTT

d'Olio Puro di FEGATO DI MERLUZZO

CON

Ipofosfiti di Calce e Soda

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tosse e Raffreddori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore o sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5,50 la Bott. e 3 la mezza e dai grossisti *Sig.* A. Manzoni e C. *Milano, Roma, Napoli* - *Sig.* Paganini Villani e C. *Milano e Napoli.*

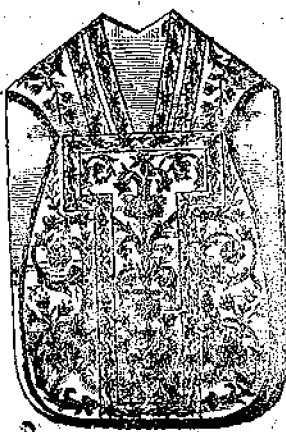
APPARATI SACRI

URBANI E MARTINUZZI

(antico negozio Adamo Stuffari)

UDINE — *Piazza S. Giacomo, N. 12* — UDINE

S'invitano i sig. Fabbricieri, per qualunque occorrenza in *articoli da Chiesa*, a portarsi al suddetto negozio, onde convincersi del grande emporio ed assortimento, e della modicità dei prezzi. Essendo in relazione con una importante fabbrica di damaschi color cremisi per colonnati, è in grado di fornire qualunque commissione in pochi giorni, ritirandone la materia prima.

Il reverendo Clero poi troverà variato e grande assortimento di drapperie e pettinati neri, a prezzi da non temere concorrenza. — Stante l'aver servito per 50 anni questa spettabile clientela con generale soddisfazione, sarà cura dei suddetti di accontentarla anche per l'avvenire.

PELLE

Superiore a tutti i più emolienti e profumati Saponi da toeletta, *per rendere morbida*, pulita e bianca la pelle del corpo si è la Vera Amandina Americana. — Essa leva l'untuosità delle carni senza inaridirle e senza toglierle quel *morbido* vellutato che tanto bella rende la carnagione. La sostanza lattiginosa che forma nell'impiegarla rende bianca e pulita la pelle anche macchiata. — Scatola grande per un mese L. 1, piccola L. 0,60.

Unico deposito presso l'ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO.

LUCIDO LIQUIDO

Che comunica a qualsiasi cuoio un *magnifico brillante* impareggiabile per lucidare la *calzatura* senza adoperare le spazzole.

Si usa pure per dare un bel lucido alle cinture, *fodere nere delle sciabole*, visiere dei Kepi, gli zaini, sacchi da viaggio, i finimenti dei cavalli ecc. ecc.

La bottiglia con piccola spugna unita al tappo L. 1.50.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del «Cittadino italiano».

STABILIMENTO VINI

FRATELLI BECCARO

ACQUI (Piemonte)

Premiati con 20 Medaglie a tutte le più importanti Esposizioni.

PREZZI CORRENTI

VINI COMUNI E DI LUSSO

dei rinomati vigneti monferrini garantiti di pura uva

	In casse di 12 bott.	In damig. e fusti caduno ettol.
Champagne Beccaro	30	—
Moscato passito	18	100
Moscato Stroyi	14	60
Moscato secco	14	60
Bianco secco	—	40
Chiaretto passito	18	100
Barbera fino	14	60
Barolo vecchio	22	130
Brachetto	14	80
Da pasto fino	—	50
Da pasto comune	—	40
Aceto bianco	—	60

La merce è resa franca d'ogni spesa alla stazione d'Acqui. — *Pagamento per contanti.*

La prima ordinazione d'un committente non conosciuto dalla Casa si eseguisce soltanto verso assegno o valuta anticipata.

DAMIGIANE BECCARO *per trasporto vini, olii, liquori*

Adottate dal R. Governo per tutte le Scuole Enologiche del Regno e dai principali stabilimenti enologici.

da litri 10 circa L. 2,50 | da litri 35 circa L. 4
» » 15 » » 3,— | » » 45 » » 5
» » 25 » » 3,50 | » » 55 » » 6

Franco stazione Acqui. — Si spediscono pure ... coll'aumento di cent. 20 cad. Per quantità oltre le 50 sconto a convenirsi.

Il Champagne Beccaro in diversi pranzi di personaggi politici e competenti fu preferito alle marche francesi.

Colle damigiane Beccaro è *resa* impossibile ogni sottrazione durante il viaggio.

Guardarsi dalle imitazioni. 4028